

Vibo Marina/1. Le proposte della Lega navale per il suo rilancio alla luce del progetto "Vibo Futura 2015"

# I possibili sviluppi per il porto

## Se ne discuterà domenica prossima in una tavola rotonda

di GIANLUCA PRESTIA

IL porto di Vibo Marina: l'infrastruttura, la gestione dell'esistente e quella delle potenzialità nei processi di sviluppo delineati dal piano strategico comunale "Vibo Futura 2015". E' questo il tema della tavola rotonda prevista per domenica prossima, con inizio alle 17.30, presso il ristorante "La Cambusa" a Vibo Marina alla presenza del deputato europeo Domenico Basile, del senatore Francesco Bevilacqua, del vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Borrello, del Presidente della Provincia di Vibo Valentia Francesco De Nisi e del sindaco di Vibo Valentia Franco Sammarco. Un evento organizzato dalla Lega Navale Italiana presieduta dal Paolo Sorrenti, nel quale, come detto, si affronteranno gli argomenti inerenti lo sviluppo dello scalo portuale anche alla luce del piano strutturale comunale inserito in "Vibo Futura".

Ed è proprio Sorrenti a fare qualche riflessione sulla struttura, anticipando, in qualche modo, le proposte che la Lega illustrerà ai presenti alla tavola rotonda. «Dopo decenni di abbandono - ha detto al riguardo - a meno di fatti inaspettati, andranno verso soluzione gravi problematiche determinate da carenze infrastrutturali e di sicurezza dell'ambito portuale. Le opere previste di sistemazione di alcune banchine e l'allungamento del molo di sopralluffo, elimineranno gli importanti fenomeni di risacca che si determinano all'interno del porto ad ogni mareggiata, con continuo deterioramento delle banchine, insabbiamenti e rischiosità per le imbarcazioni ormeggiate».

Con queste opere, a detta di Sorrenti, si realizzerà comunque un importante ampliamento della struttura portuale che potrebbe portare ad uno sviluppo delle attività che si svolgono al suo interno. Uno sviluppo da non lasciare al ca-



Il porto di Vibo Marina

so, ma progettato, deciso e gestito nell'ottica di un disegno di crescita compatibile del territorio comunale e provinciale (Il Macroprogetto "La Città portuale").

«Il previsto ampliamento - ha aggiunto il presidente della Lni - apre riflessioni circa il riordino della polifunzionalità prevista per il porto di Vibo Marina sia per la situazione attuale che per quella di prospettiva e in questo quadro potranno essere previste ulteriori opere all'interno del porto da realizzare in tempi stretti, utilizzando gli strumenti urbanistici esistenti e il piano regolatore del porto vigente che ha ancora oggi una sua piena valenza e non ha bisogno di rifaciture, che abbisognerebbero di costi e tempi insopportabili».

Le proposte relative ad interventi infrastrutturali all'interno del porto, presentate

nel piano strategico comunale "Vibofutura 2015", hanno la caratteristica per poter essere inserite immediatamente tra le opere progettate dal Comune di Vibo, finanziabili dallo Stato o dalla Comunità Europea e realizzate in tempi brevi; tra queste, alcune predispongono la struttura portuale per una rifunionalizzazione organica, coniugabile ad altri interventi concomitanti ed utili a risolvere i problemi di accesso all'area portuale, la viabilità e il collegamento con le altre infrastrutture della mobilità nazionale ed internazionale (ferrovia, autostrada, aereo porto di Lamezia, porto di Gioia).

«L'impalcatura normativa vigente - ha aggiunto Sorrenti - va meglio interpretata e coordinata dalle attuali responsabilità istituzionali (Capitaneria di porto e Comune di Vibo), nella prospettiva di una condi-

zione di federalismo fiscale, occorre prevedere una gestione di tipo manageriale da condurre nell'interesse della collettività locale e regionale. Oggi nella gestione del porto di Vibo Marina si registra, da una parte, l'amministrazione per soddisfare l'esigenza dello stato per l'approvvigionamento di carburanti, senza però ottenere significativi ritorni per il territorio, sottoposto a vincoli per il suo sviluppo turistico; dall'altra, una stasi economica e sociale, in assenza di obiettivi e strategie legate ad un definito progetto di crescita che possa moltiplicare le attuali iniziative privatistiche di pochi più intraprendenti cittadini». Da qui, per il presidente della Lni, l'esigenza di cambiare registro e definire come si debba svolgere la gestione moderna di una struttura strategica per tutto il territorio.

Vibo Marina/2. Le iniziative del sodalizio che si batte per fondare il Comune di Porto Santa Venere

## «Verso l'autonomia» compie un anno

Per l'occasione previsto per domenica un incontro nell'auditorium della chiesa

LA presentazione del progetto di Legge sull'istituzione del nuovo comune di Porto Santa Venere, compie un anno e per celebrare questo anniversario il comitato "Verso l'Autonomia di Porto Santa Venere" ha organizzato un incontro con lo scopo di illustrare le iniziative del 2009.

L'appuntamento è fissato per domenica prossima, alle ore 18.00, presso la saletta dell'Auditorium della nuova chiesa di Vibo Marina. Per i promotori del sodalizio sarà un «evento storico», nel corso del quale si farà il punto di quanto fatto, «comunicare le nostre esperienze e speranze, compiere un gesto ben augurale per la possibile campagna referendaria che ci attende

nel 2009, tracciare un percorso comune che ci conduca presto a godere dei diritti di partecipazione e cittadinanza da troppo tempo negati».

All'appuntamento non mancherà Bruno Censore, il consigliere regionale che ha presentato la proposta di legge n. 260/07. Sul sito [www.comuneportosantavenere.org](http://www.comuneportosantavenere.org) è possibile trovare il manifesto dell'iniziativa (clicca per scaricarlo su pc).

Ma che anno è stato per i componenti del comitato? «E' stato un anno denso di iniziative, proposte, denunce - hanno scritto in proposito -

l'iter legislativo è ora ad un punto nodale per il suo esito e quanto è necessario fare per raggiungere il nostro obiettivo è ancora tanto ed impegnativo, per cui, spegnendo insieme questa prima (e speriamo unica) candelina. E' intenzione del Comitato - prosegue la nota - organizzare nel nuovo anno un convegno (alla quale saranno invitati tutti i comitati che nella regione si sono fatti promotori di una legge per l'istituzione di un nuovo comune) interamente dedicato alle norme e prassi che regolano l'effettuazione dei referendum popolari nella

nostra regione, un appuntamento utile a definirne chiaramente iter ed effetti».

Contemporaneamente, considerando che l'iter legislativo potrebbe non concretizzarsi entro le prossime elezioni amministrative locali, si stanno valutando iniziative idonee ad affrontarle unitariamente, sperimentando forme di partecipazione ed informazione attive utili a ridare dignità ai bisogni e potenzialità della città portuale.

Il conto alla rovescia, dunque, è iniziato e domenica per i componenti del sodalizio delle Marinare, che si stanno battendo per l'istituzione di un nuovo comune, sarà, come detto, una data storica.

r. v.

«Per il Comitato quella di domenica sarà una data storica»

Vibo Marina/3. Necessario per affrontare i problemi delle frazioni

## «Un assessore delle Marinare»

La proposta del consigliere di Circostrizione De Pinto

UN assessore che provenga dalle Marinare e che, con la sua conoscenza di questi luoghi, sappia affrontarne gli annosi problemi accentuatisi dopo l'alluvione del 3 luglio di due anni fa. E' questa, in sostanza, la proposta del consigliere della IV Circostrizione, Mino De Pinto, che, rifacendosi «alla perenne situazione di difficoltà in cui si trova l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Sammarco, sempre alle prese con i mantenimento degli equilibri nella maggioranza», affronta a margine del suo discorso anche un argomento più leggero come quello dell'assenza delle luminarie, non lesinando critiche alla stessa giunta comunale che, fino a ieri non aveva provveduto ad installarle nella popolosa frazione e specialmente nei centralissimi corso Michele Bianchi e Lungomare Cristoforo Colombo. Parla, «con amarezza», di «poca sensibilità che denota come ci sia ancora poca considerazione della zona da parte di certi politici. Anche da questi partico-



Il presepe sul lungomare (foto Maduli)

lari si giudicano gli amministratori di una città. Fortunatamente - ha aggiunto - ci hanno pensato alcune persone a dare una parvenza di Natale nel centro abitato con la realizzazione di un presepe interamente in legno che fa bella mostra di sé sul lungomare e al quale vanno i miei più sinceri ringraziamenti. Peccato - prosegue rammaricato - che sulla strada erano ancora

presenti gli alberi e il fogliame lasciato durante le operazioni di pulizia della zona».

E' proprio per questa «mancanza di sensibilità» che a dire del consigliere di Circostrizione è necessario, come detto, che nella prossima giunta comunale sia presente un assessore che provenga da Vibo Marina. «Una personalità importante - ha riferito al riguardo



Mino De Pinto

De Pinto ricordando che l'argomento è stato di recente trattato anche in una riunione del Comitato per l'autonomia di Porto Santa Venere - che conosca bene le esigenze di questo territorio e che sappia agire di conseguenza. Manca un anno e mezzo alle amministrative ma noi vogliamo farci trovare pronti, forti di un consenso molto importante».

gl. p.

**Mondo Bimbi**  
di Tarzia Elisabetta  
Abbigliamento, Giocattoli, Bomboniere

Liberi di essere Grandi...

SCONTO 15%

Viale Kennedy, 15A - Vibo Valentia  
Tel. 0963.43872